



7 MARZO 2012



## IL CLUB L'INGUARIBILE VOGLIA DI VIVERE INCONTRA PAPA BENEDETTO XVI



Carissimi amici,  
volevo ringraziarVi tutti (tutti!) per la vostra partecipazione con il nostro Club L'Inguaribile voglia di vivere all'udienza pubblica da Papa Benedetto XVI.

Sono stati momenti importanti, emozionanti, magari anche convulsi, ma penso che ne sia valsa la pena. Mi scuso per eventuali, piccoli o grandi (spero piccoli...) disservizi, ma ce l'abbiamo messa tutta per rendere questa giornata

speciale e più di così non si poteva proprio fare.

Nel corso della giornata il Papa ha incontrato pubblicamente il nostro socio fondatore Marco Fabbri, scelto come rappresentante ufficiale del club. Al termine dell'udienza alcuni nostri malati e disabili sono entrati in contatto col Pontefice, in particolare Max Tresoldi. Nel Tg2 dello stesso giorno (7 marzo 2012) è stato trasmesso immediatamente un servizio dedicato al club e alla visita del Papa (addirittura richiamato nei titoli di apertura!), servizio che potete trovare nel nostro sito [www.inguaribilevogliadivivere.it](http://www.inguaribilevogliadivivere.it) e nel nostro gruppo su facebook. Anche molti altri organi di informazione (radio, tivù e giornali) si sono occupati dell'evento.

Un grazie davvero speciale voglio rivolgerlo alla macchina organizzativa di questa spedizione, in particolar modo a Maria Grazia Campagnani, Anna Ugolini, Marco Fabbri, Onorio Pandolfi, Luisella Conti, Monica Cattani, Paolo Coveri, don Gabriele Mangiarotti (il sacerdote che ci ha accompagnato, da San Marino) e Paolo Marciànò, il nostro novello socio che è stato davvero splendido. Un abbraccio a padre Ciro Benedettini, vice capo della Sala Stampa del Vaticano, per l'amicizia e l'aiuto.



*Massimo Pandolfi*

*(Presidente del Club L'Inguaribile voglia di vivere)*



Marco Fabbri, uno dei soci fondatori del Club L'inguaribile voglia di vivere, ha rappresentato tutti noi il 7 marzo dal Papa. È stato lui, a nome del Club, a baciare la mano a Benedetto XVI e a consegnargli i nostri doni. Ecco la sua breve ma toccante testimonianza.

Ho accarezzato la mano del Papa, ho cercato di tenere più possibile la Sua mano tra le mie perché sapevo che quella carezza non serviva solo a me, ma a tutti gli amici, gli ammalati dell'Inguaribile Voglia di Vivere, alle loro famiglie, che ogni giorno affrontano la quotidianità con amore e sacrificio... Ed è questo che ho detto al Santo Padre, che tutti noi abbiamo bisogno del Suo sostegno, delle Sue parole e del Suo affetto. Mi ha ripetuto più volte le parole forza e bene, i Suoi occhi non mi hanno abbandonato un secondo. Grato per questo "fatto" ho sperimentato la gioia e la responsabilità di portare tutto il Club davanti a Lui. Sono certo che da oggi il nostro 'Vivo perché qualcuno mi ama' sarà trasformato in vivo con forza per quel bene così prezioso che è la vita.

*Marco Fabbri*

## I nostri doni per Papa Benedetto



Il quadro del pittore forlivese Franco Vignazia "Maria rifugio dei sofferenti" Rappresenta Maria nell'atto di accogliere sotto il suo manto misericordioso tutta l'umanità sofferente. Ai piedi della Vergine il Beato Giovanni Paolo II e la Venerabile Benedetta Bianchi Porro.

La nostra felpa del Club, con la scritta "Vivo perché qualcuno mi ama" naturalmente bianca.



## Immagini e parole di chi ha vissuto questa bellissima esperienza



Carissimo Massimo, seppur con notevole ritardo, ma l'emozione continua a dipanarsi nel ricordo, Ti scrivo per ringraziare Te e tutti gli amici del 'Club L'inguaribile voglia di vivere' per la bellissima giornata vissuta, lo scorso 7 marzo, a Roma, in occasione della nostra partecipazione all'Udienza di Papa Benedetto XVI.

Per chi, come me, vive immerso ogni giorno in problemati-

che amministrative e dinamiche proprie della politica, la giornata passata insieme è stata una salutare boccata d'ossigeno, una ricarica umana e, certo, anche spirituale. Il risalto che la partecipazione del Club ha avuto, anche sui mezzi di comunicazione nazionale, è stato il giusto premio per tutti coloro che hanno lavorato con impegno, in questi anni, per costruire una realtà che, prima di essere 'struttura', è segno e testimonianza eclatante di un messaggio che deve essere trasmesso sempre con maggior forza nella nostra società e specialmente alle generazioni più giovani.

Alla prossima!

*Massimo Bulbi*

*(Presidente della Provincia di Forlì-Cesena)*



Grazie a tutti, ma proprio a tutti; è stata una giornata indimenticabile.

Amici speciali come voi sanno rendere davvero la mia vita speciale, ricca e piena. Mi sento davvero preferita.

A tutti un forte abbraccio.

*Anna*

Ragazzi... che dire? È stato bellissimo!! Grazie di cuore, vi abbraccio tutti, ma proprio tutti... uno ad uno...  
Alla prossima!

*Claudia*



Ciao a tutti, anche io e la mia famiglia ringraziamo il Club per averci donato questa occasione ricca di grazie. Abbiamo avuto modo di rivedere volti amici e volti familiari, che ci hanno fatto sentire a casa nonostante i 600 km di distanza, oltre a quella carezza del Papa citata dal nostro Presidente nell'intervista rilasciata al TG2.



*Stefano*



Grazie infinite a voi per la meravigliosa opportunità che mi avete dato.

Ho conosciuto anche tanti nuovi amici meravigliosi. È un evento che mi rimarrà impresso nel cuore e nella mente.

A presto!

*Angelo*

Una giornata come quella di mercoledì è un'occasione per rimettere in moto la nostra umanità e fare memoria, attraverso dei fatti, dei volti e non solo parole, che Cristo è presente in ogni circostanza della nostra vita. Riconoscere questo ci rende un cuore libero e puro. Io e la mia famiglia siamo grati al Signore per averci fatto incontrare il Club e dato la possibilità di vivere momenti indimenticabili che arricchiscono il nostro io. L'organizzazione ha funzionato benissimo!!!! Un grazie di cuore a tutti loro.

*Mirella e famiglia*

Come non unirsi ai ringraziamenti per una giornata così speciale?

Chiedo scusa a quanti non abbiamo potuto salutare personalmente.

Un caro saluto a tutti.

*Marco*



Ringrazio per la favolosa esperienza che mi avete donato, grazie.

*Tony*

Grazie Massimo ancora una volta per la toccante e significativa giornata che mi hai permesso di vivere.

Un abbraccio a tutti, grato per la vostra silenziosa ma forte testimonianza.

*Mario*



Vi giunga il mio grazie dal profondo del cuore per quanto avete fatto per tutti, ma soprattutto per gli ammalati che più di noi hanno avuto bisogno di attenzioni, con il vostro impegno e il vostro amore siete riusciti a realizzare una cosa meravigliosa che ricorderemo sempre con emozione e gioia. Un forte abbraccio a tutti!

*Mirella*

Papà era al settimo cielo. Gli avete regalato proprio un sogno. “È stata una giornata indimenticabile” continua a ripetere. Sì, era stanchissimo, ma ne è valsa sicuramente la pena e voi siete delle persone meravigliose sempre pronti a pensare ai nostri cari malati per ridonargli un po' di quella dignità che lo stato gli nega. Grazie grazie grazie.

*Dafne*



Veramente emozionante grazie da parte nostra a tutti quelli che hanno contribuito.

*Paolo, Gemma, Daniele Carlo, Paola, Luigina, Maria, Natalino*



Carissimi tutti, il ricordo di quella giornata è ancora vivo in me con le emozioni che mi hanno accompagnata.

Ho cercato di trasmetterle anche a Severino che ci ha seguiti con il pensiero dal suo letto di ammalato. Grazie ancora a tutti per la condivisione e l'affetto che si respirava nell'aria.

*Carla*

Le invio i nostri più sentiti ringraziamenti per la grande possibilità che oggi ci avete offerto, di vivere insieme a voi questa splendida giornata. Un grandissimo ringraziamento e saluto anche da parte dell'avv. Francesco Napolitano, che stamani era presente all'udienza insieme alla sottoscritta. Facciamo a lei ed a tutto il suo bellissimo gruppo i nostri migliori auguri. Arrivederci a presto!

*Marta Guerrasio  
Associazione Risveglio  
Onlus*



Mai avrei immaginato un coinvolgimento emotivo tale da farmi venire la pelle d'oca anche a distanza di giorni.

Grazie Marco (Fabbri) per avermi portata a Roma dal Papa!

Sono partita con l'idea in testa di farmi toccare la pancia dal Papa – dato che aspetto un bimbo/a – di sentire quella carezza



così grande e potente di un uomo così vicino al Signore, di farmi toccare il cuore dall'emozione, di urlare la mia immensa gratitudine per la creatura che sta crescendo in me e per quella che ho lasciato a casa.

Io e il Papa eravamo a 10 metri l'una dall'altro, ho incrociato il suo sguardo per quelli che per me sono stati secondi interminabili, sì, guardava proprio me, la pancia non me l'ha toccata, ma il suo sguardo così profondo e colmo di amore è andato ben oltre un semplice tocco, mi è penetrato dentro e mi ha fatto commuovere fino alle lacrime.

Ho condiviso questa emozione con compagni di viaggio molto speciali, loro che mi hanno permesso di apprezzare ancora di più la carezza del Papa, loro che erano vicini a me e che si sono commossi con me. E penso di doverli ringraziare semplicemente per il fatto che erano seduti accanto a me.

*Renée*



Grazie di cuore a tutti per aver condiviso insieme le emozioni di questa giornata, un grazie speciale ai nostri ammalati ed alle loro famiglie che, ancora una volta,

ci hanno trasmesso tutta la loro 'voglia di vivere' e grazie al Papa per le sue parole e la sua testimonianza di fede.

Ritrovarci così in tanti, riuniti intorno a lui, ci fa sentire parte integrante di quella Chiesa voluta da Gesù perché tutti fossimo figli e quindi fratelli.



*Maria Grazia*



## Le parole del Papa

Spesso, nella nostra preghiera, ci troviamo di fronte al silenzio di Dio, proviamo quasi un senso di abbandono, ci sembra che Dio non ascolti e non risponda. Ma questo silenzio di Dio, come è avvenuto anche per Gesù, non segna la sua assenza. Il cristiano sa bene che il Signore

è presente e ascolta, anche nel buio del dolore, del rifiuto e della solitudine. Gesù rassicura i discepoli e ciascuno di noi che Dio conosce bene le nostre necessità in qualunque momento della nostra vita. (...) Dio ci conosce nell'intimo, più di noi stessi, e ci ama: e sapere questo deve essere sufficiente. Nella Bibbia l'esperienza di Giobbe è particolarmente significativa al riguardo.

Quest'uomo in poco tempo perde tutto: familiari, beni, amici, salute; sembra proprio che l'atteggiamento di Dio verso di lui sia quello dell'abbandono, del silenzio totale. Eppure Giobbe, nel suo rapporto con Dio, parla con Dio, grida a Dio; nella sua preghiera, nonostante tutto, conserva intatta la sua fede e, alla fine, scopre il valore della sua esperienza e del silenzio di Dio.

E così alla fine, rivolgendosi al Creatore, conclude: «lo ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (Gb 42,5)

*(Dalla catechesi di Benedetto XVI del 7 marzo 2012)*



---

## CLuB L'INGUaRibiLe VogLiA di VivERe

DOVE CI TROVI

sito internet: [www.inguaribilevogliadivivere.it](http://www.inguaribilevogliadivivere.it)

canale ufficiale You Tube: [www.youtube.com/user/ivdvivere](http://www.youtube.com/user/ivdvivere)

gruppo ufficiale facebook: [www.facebook.com/group.php?gid=109225049115194](http://www.facebook.com/group.php?gid=109225049115194)

mail: [club.inguaribile@gmail.com](mailto:club.inguaribile@gmail.com)



COME PUOI AIUTARCI

Diventa socio del nostro club: puoi essere socio ordinario, sostenitore o gold.

Vai sul nostro sito e iscriviti al club L'inguaribile voglia di vivere!